

IFCQ CERTIFICAZIONI S.R.L.
DICHIARAZIONE FINALE DEL MACELLO (DFM-COPIA)©

*Rilasciata in attuazione del Disciplinare della DOP "Cinta Senese"
 la cui attività di controllo ai fini del Reg. (UE) n. 1151/2012, è affidata a IFCQ*

NR. PROGR.	CODICE MACELLO	ANNO

Il macello sottoscritto dichiara che i seguenti tagli o altre porzioni commestibili ottenuti secondo le prescrizioni del Disciplinare della DOP "Cinta Senese", esenti da trattamenti di congelamento e surgelazione:

	Descrizione (1)	Numero (2)	Peso complessivo (3)
1			Kg
2			Kg
3			Kg
4			Kg
5			Kg
6			Kg
7			Kg
8			Kg
9			Kg
10			Kg
11			Kg
12			Kg
		Peso totale	Kg

sono destinati presso _____ (4)
 con sede in _____ (5) e provengono dagli
 allevamenti che hanno rilasciato le certificazioni prescritte di cui alla seguente sintesi delle partite di suini
 macellati nella medesima giornata:

CODICE ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA (6)	NUMERO SUINI CERTIFICATI (7)	CERTIFICAZIONE CFC		MARCHE AURICOLARI (10)	NUMERO SUINI MACELLATI (11)
		NUMERO (8)	DATA (9)		

**LE CERTIFICAZIONI SUINDICATE ASSOMMANO TUTTE LE PARTITE DI SUINI MACELLATE AI FINI DELLA DOP NELLA
 DATA DI MACELLAZIONE ____ / ____ / ____**

A norma di legge sono vietate la riproduzione, anche parziale, di questo documento e la sua utilizzazione per fini diversi da quelli indicati in epigrafe.

Data della dichiarazione (12)

Timbro e firma del Macello

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DFM-COPIA

Per la sua redazione è necessario:

- mantenere inalterate (rispetto alla DFM-BASE) la numerazione, il codice del macello e la data di macellazione;
- indicare le sole partite di suini macellati che vengono utilizzate per l'ottenimento della materia prima per la DOP;
- questa ultima indicazione deve essere effettuata mediante la trascrizione delle sole partite di suini macellati (comprensivi delle marche auricolari) effettivamente utilizzate per la consegna (a condizione che quelle indicate siano partite effettivamente riportate sull'originale DFM-BASE corrispondente).

note	Annotazione
(1)	Indicare la descrizione dei tagli o delle porzioni commestibili ottenuti
(2)	Indicare il numero dei tagli o delle porzioni commestibili ottenuti
(3)	Indicare la specifica del peso parziale e complessivo di quanto trasmesso
(4)	Indicare la ragione sociale del destinatario della materia prima
(5)	Indicare la sede, comprensiva della provincia, del destinatario della materia prima
(6)	Trascrivere il codice di riconoscimento dell'allevamento che ha rilasciato ogni singola CFC (copiare il codice indicato sulla certificazione, esempio SI 150)
(7)	Indicare il numero dei suini certificati con ogni singola CFC utilizzata per la macellazione nella stessa giornata
(8)	Indicare il numero progressivo di ogni singola CFC (indicato sulla certificazione)
(9)	Data della certificazione finale di conformità (CFC)
(10)	Trascrivere i codici numerici identificativi dei suini già indicati sulla CFC (marche auricolari)
(11)	Indicare il numero dei suini effettivamente macellati in condizioni di conformità nella stessa giornata e con riferimento ad ogni singola partita. Nel caso in cui la macellazione di una partita avvenga in più di una giornata, esprimere l'informazione con una frazione: <ul style="list-style-type: none">• esempio 10/20 (10 suini macellati rispetto ad un totale di 20 suini); la descrizione integrale della CFC andrà quindi sempre ripetuta su tutte le DFM che attestano la macellazione della stessa partita. Il numero dei suini macellati può in ogni caso essere diverso da quelli certificati, se ciò viene accertato dal macello in autocontrollo (vedi istruzioni specifiche)
(12)	Apporre la data di emissione della dichiarazione

- NON DEVE pertanto esistere alcuna differenza per la parte relativa alla numerazione progressiva, al codice del macello e alla data di macellazione, tra la DFM-BASE e la DFM-COPIA.
- I laboratori che ricevono una DFM-COPIA, per operare ai fini della DOP devono:
 - a) riportare la distinta della materia prima fornita per la DOP, mediante le specifiche analitiche di descrizione e quantificazione, direttamente sul documento di accompagnamento (DDT);
 - b) trascrivere sul corrispondente DDT il numero completo della DFM-COPIA ricevuta e dalla quale è stata tratta la materia prima spedita ai fini della DOP;
 - c) allegare al DDT la fotocopia della DFM-COPIA ricevuta, siglata dal laboratorio.

Nota

Il modello per la redazione della DFM-COPIA può essere sostituito da analoga documentazione digitalizzata per l'archiviazione dei dati all'interno di un sistema informatico realizzato da IFCQ e messo a disposizione degli Operatori mediante interfacce personalizzate e specifici criteri di accesso.

